

I "Principi della scopa" incoronati "Re": Rossi e Galli hanno rivinto l'Invernale

BOLLATE - Il torneo invernale di scopa d'assi si è concluso venerdì sera con la finalissima a tre. In gara per aggiudicarsi l'enorme trofeo offerto da Auto Albrici (sembrava quasi la Coppa dei Campioni di calcio) erano rimaste tre sole coppie: Piero Galli - Giuseppe Rossi, Giuseppe Meroni - Nicola Parente, Luciano Bianchi - Bruno Fumagalli.

La finale non ha davvero avuto storia: la coppia Galli-Rossi ha vinto entrambe le sfide con gli avversari e in entrambi i casi è andata subito in netto vantaggio facendosi poi rimontare ma solo parzialmente dagli avversari per poi dare la stoccata finale. Una finale meno equilibrata di quanto si potesse immaginare, con Galli e Rossi che si sono dimostrati in grande forma, l'uno (Rossi) come vero regista della coppia e l'altro (Galli) come creativo, con alcune giocate che hanno letteralmente spiazzato socio e avversari ma che alla fine si sono dimostrate efficaci.

La premiazione del torneo si è svolta domenica al ristorante La Torretta alla presenza del sindaco Carlo Stelluti, dell'assessore al tempo libero Emilio Crescenzi e dell'assessore ai Lavori pubblici Francesco Vassallo. E' stato il presidente di Vivere Ca-

stellazzo, associazione organizzatrice, a ringraziare don Egidio per aver concesso gli spazi dell'oratorio e il Comune per i lavori di sistemazione della sede dell'associazione nell'ex scuola. Stelluti ha invece espresso compiacimento verso l'associazione definendola "un esempio di stare insieme condividendo". Parole di elogio anche da Crescenzi, mentre Vassallo ha ricordato come sia nato il percorso di creazione prima e ristrutturazione poi della sede di Vivere Castellazzo, ricordando che lì trovano posto anche il Gruppo Podistico Avisini e il Parco delle Groane. Infine Bruno Clemente, vera anima di questo torneo, ha tenuto un discorso decisamente lungo rispetto alle sue abitudini augurandosi che l'anno prossimo il sindaco venga anche ad assistere a qualche serata di gare; ha poi ringraziato la famiglia Albrici, e Cappaia per i due principali trofei e ha ricordato che quest'anno il torneo è stato dedicato a Battista Carsana e Renzo Negri, senza dimenticare però di dire una parola anche su altri due amici persi, Romano Galli e Battista Grimoldi.

Dopo i discorsi, le premiazioni di tutti i vincitori.

Questa la classifica finale: 1° posto Piero Galli - Giuseppe Rossi, 2° Giuseppe Me-

stellazzo, associazione organizzatrice, a ringraziare don Egidio per aver concesso gli spazi dell'oratorio e il Comune per i lavori di sistemazione della sede dell'associazione nell'ex scuola. Stelluti ha invece espresso compiacimento verso l'associazione definendola "un esempio di stare insieme condividendo". Parole di elogio anche da Crescenzi, mentre Vassallo ha ricordato come sia nato il percorso di creazione prima e ristrutturazione poi della sede di Vivere Castellazzo, ricordando che lì trovano posto anche il Gruppo Podistico Avisini e il Parco delle Groane. Infine Bruno Clemente, vera anima di questo torneo, ha tenuto un discorso decisamente lungo rispetto alle sue abitudini augurandosi che l'anno prossimo il sindaco venga anche ad assistere a qualche serata di gare; ha poi ringraziato la famiglia Albrici, e Cappaia per i due principali trofei e ha ricordato che quest'anno il torneo è stato dedicato a Battista Carsana e Renzo Negri, senza dimenticare però di dire una parola anche su altri due amici persi, Romano Galli e Battista Grimoldi.



Da sinistra la premiazione del vincitori, del secondi e delle due ragazze che si sono difese con onore

rioni - Nicola Parente, 3° Luciano Bianchi - Bruno Fumagalli, 4° Lino De Angeli - Giorgio Lui, 5° Antonio Albrici -

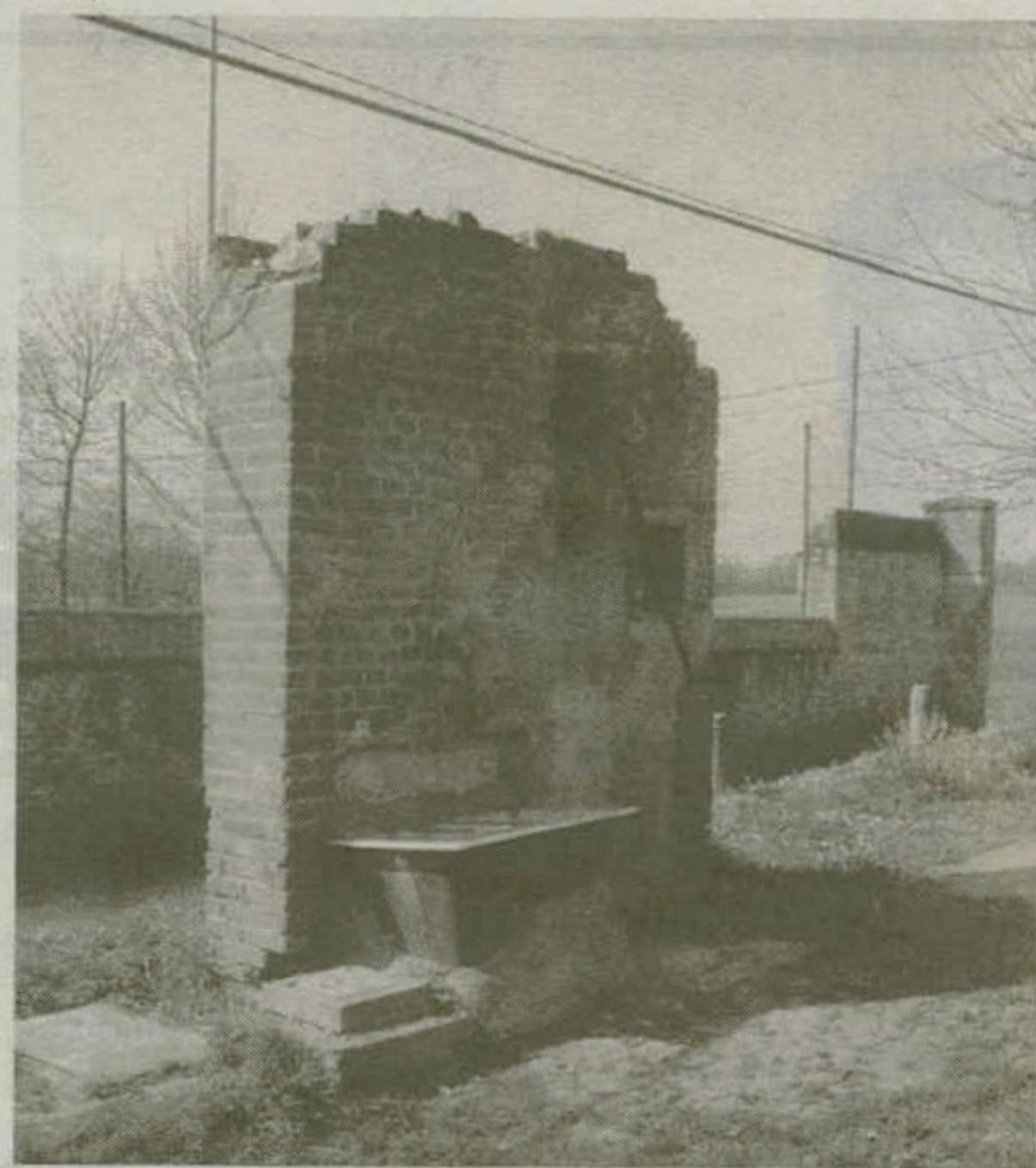
Roberto Abelli, 6° Alessandro Bergamaschi - Mario Bergamaschi, 7° Luigi Cappaia - Giuseppe Radaelli, 8°

Paolo Di Mauro - Alfonso Favatà, 9° Emanuele Albrici - Alfonso Colombo, 10° Nello Bonfante - Valentino Nichet-

ti, 11° Pierino Negri - Natale Ballabio, 12° Pietro Priscian-daro - Gianfranco Capitani.

Piero Uboldi

Crollo improvviso a Castellazzo: se n'è andato un pezzo di storia



A sinistra un'immagine scattata la sera stessa del crollo; qui sopra come si presenta adesso la tromba del pozzo

BOLLATE – Un fragore improvviso, un attimo di spavento, poi la consapevolezza che un altro pezzetto di storia se ne era andato. Mercoledì sera della scorsa settimana a Castellazzo si è verificato un crollo: sono caduti in un ammasso di macerie il tetto e le colonne di sostegno della "tromba dell'acqua" posta nella corte case nuove, sulla stradina d'ingresso al borgo che si affaccia su via Fametta. Per fortuna al momento del cedimento non c'era nessuno attorno al vecchio pozzo, altrimenti si sarebbero potute avere anche conseguenze gravi.

Il crollo improvviso è stato dovuto esclusivamente all'usura e non ad un atto di vandalismo, poiché era tardo pomerig-

gio e i residenti non hanno notato nessuno strano movimento: la struttura è collassata su se stessa lasciando intatta solo la parete su cui si trova il lavatoio con l'acqua pescata dal pozzo.

Inutile dire che questo crollo ha suscitato forte preoccupazione tra i residenti, che assistono al deteriorarsi giorno dopo giorno dell'antico borgo. Castellazzo ha senza dubbio bisogno di interventi urgenti, che tuttavia non ne snaturino l'identità di antico borgo agricolo. Il crollo di settimana scorsa può essere un monito affinché si agisca in fretta, ma non deve diventare una scusa per far agire male.

Piero Uboldi

A CASTELLAZZO UNA GARA DI MINI 4 WD

BOLLATE – Domenica 9 aprile a partire alle ore 14 all'interno dell'oratorio di Castellazzo si terrà una gara di mini 4 wd, piccole automobiline elettriche che sfrecciano su una pista lunga circa 80 metri. L'iniziativa è organizzata da Letturarte. Chi vuole iscriversi può contattare Letturarte allo 02-3502817.